

tivo di piante parassite, e foltissime, che s'intrecciavano fra un albero, e l'altro, e rendevano impraticabili que' boschi. Io pure ascesi nuovamente le colline poste alla punta occidentale del canale, e presa la posizione di diversi punti importanti, lasciai per segno una moneta d'argento, delle palle da fucile, degli articoli di vetro, ed inalberai in quella sommità un pezzuolo di una vecchia banderuola.

Ai 30 allo spuntar del giorno spedii un battello ad una delle isole in traccia di appio, e mentre i nostri si occupavano di tale ricerca, sbarcavano presso ad alcune capanne disabitate circa venti Indiani di diversi sessi, ed età: le donne si assisero e cominciarono a far sovra se stesse le scarificazioni, che sogliono essere il segno della morte incontrata in guerra dai loro mariti: gli uomini frattanto, senza prendersi di ciò alcuna briga, attendevano al risarcimento delle capanne.

Il falegname del vascello aveva preparati due pali che dovevano essere impiantati in queste rive, come monumento di esservi noi approdati. Io vi feci incidere il nome del vascello, e l'anno e mese dello sbarco. Uno di questi pali fu innalzato al luogo dell'ac-